

Aggiorniamo l'IC202

di Luciano Macrì I5MKL

Il vecchio IC202, pure se abbastanza superato in prestazione ed ancor più nettamente come miniaturizzazione, è uno di quegli apparati ancora discretamente ricercato sul mercato dell'usato ed al quale i proprietari conservano una notevole affezione.

Ecco quindi due buoni motivi perché valga ancora la pena apportarvi quelle poche e semplici modifiche che, pur non essendo una novità assoluta, val la pena di rispolverare per «rinfrescarne» le prestazioni.

Sappiamo infatti che, pur trattandosi di un buon portatile SSB/CW, la cifra di rumore della parte ricevente non è più all'altezza della maggioranza degli odierni apparecchi per 144, specie quelli per stazione fissa. Ed è proprio questa caratteristica che può essere decisamente migliorata, pur con modifiche nient'affatto complesse. Un primo intervento consiste nello scavalcare il filtro d'antenna in ricezione, e questo si ottiene (fig. 1) spostando il diodo D25 e saldandolo direttamente sull'antenna (fig. 2).

Volendo, si può tagliare il terminale dall'alto con tronchesine a punta adatte, saldandoci un filo che verrà poi ancorato al centrale del bocchettone d'antenna.

Con questo primo intervento, si evitano i 3 dB di attenuazione del filtro d'ingresso, senza per questo che si presentino pro-

blemi di entità rilevante per quanto riguarda presenza di segnali indesiderati.

Un'altra modifica che produce un'ulteriore diminuzione nelle perdite dello stadio d'ingresso consiste nell'eliminare il nucleo della bobina L1 (fig. 3); per mantenere la necessaria taratura, occorre aggiungere un compensatore da 10 pF direttamente saldato in parallelo alla

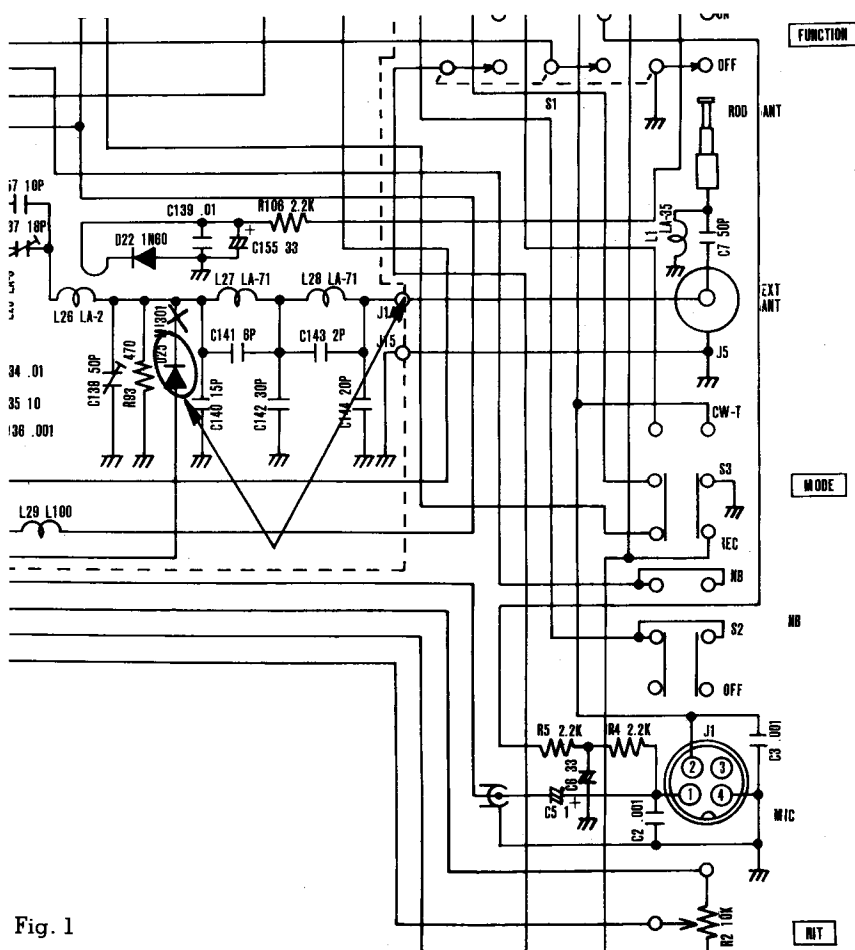
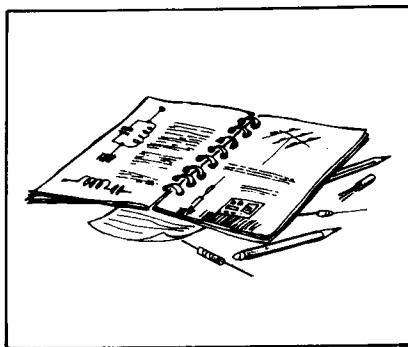


Fig. 1

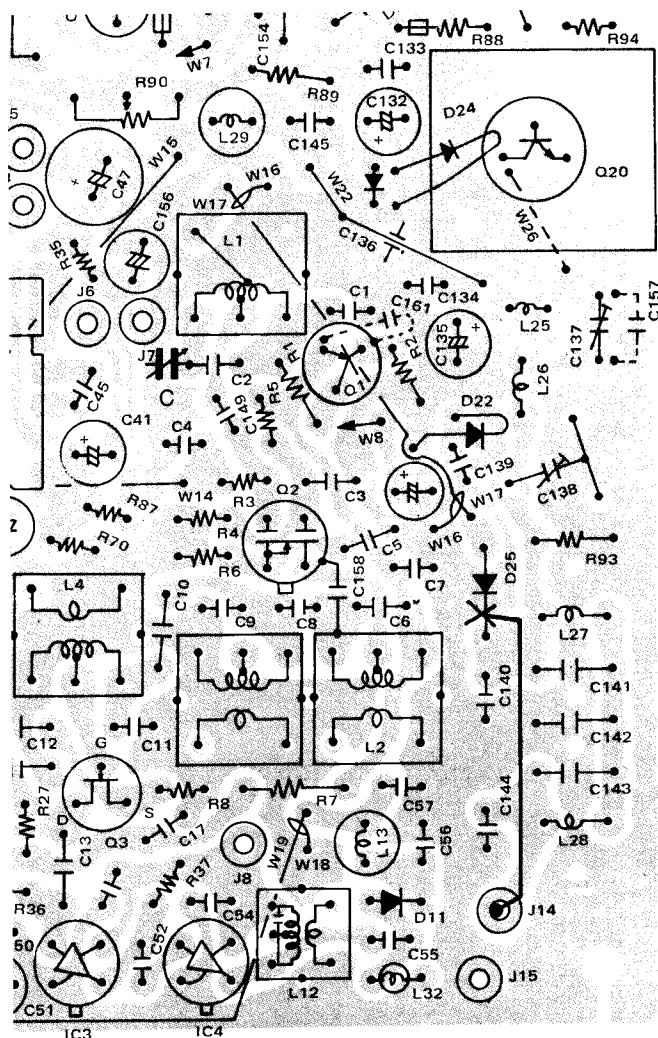


Fig. 2

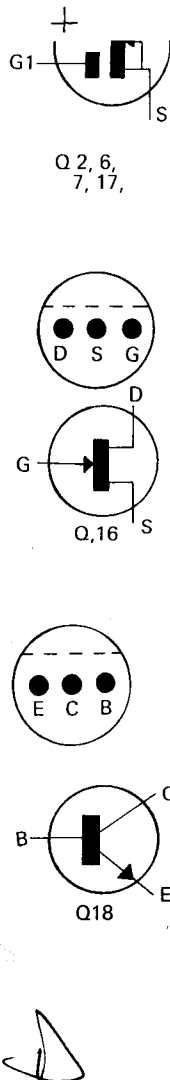


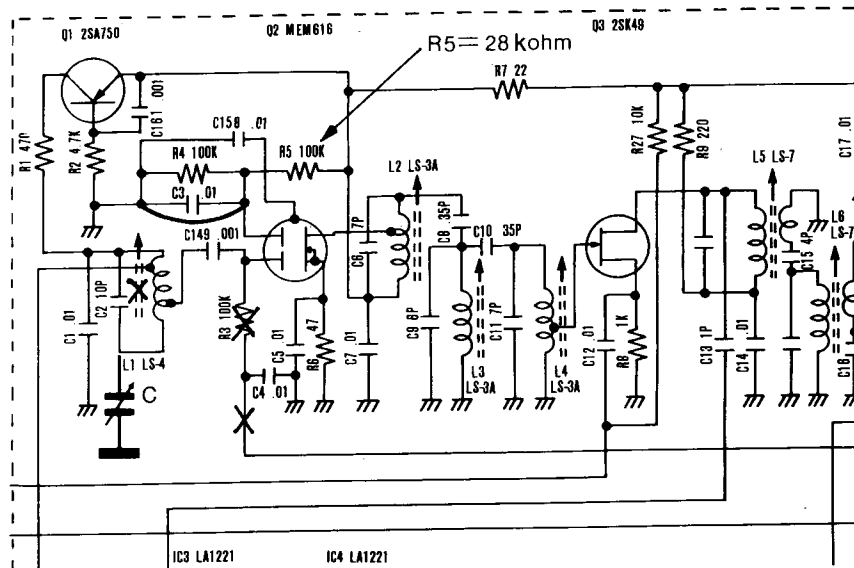
Fig. 3

una cifra di rumore piuttosto alta; si può montare al suo posto un BF981 (o equivalente), che permette anche di fare a meno dell'ALC, restando sufficientemente buona la dinamica.

Si distaccherà perciò il filo dell'ALC, eliminando R3; in tal modo G1 si chiude attraverso il circuito risonante d'ingresso.

È infine necessario sostituire la resistenza R5 con una da 27 k Ω , così da ottenere una tensione di 6V sul G2.

Dopo tutte queste modifiche, la cifra di rumore complessiva dell'IC202 risulta fortemente migliorata e, secondo dati già pubblicati sulle riviste (estere) ove sono stati descritti ed approfonditi questi interventi, resta inferiore ad 1,5 dB.



bobina stessa, col ché si riottiene la risonanza in gamma. Il miglioramento della cifra di rumore si aggira su 0,5 ÷ 1 dB.

Un ultimo passo consiste nella sostituzione del MOSFET d'ingresso, che presenta una dinamica piuttosto modesta ed